

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono

Prima strofa:

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono  
di quei sospiri ond'io nudriva 'l core  
in sul mio primo giovanile errore  
quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono,

Seconda strofa:

del vario stile in ch'io piango et ragiono  
fra le vane speranze e 'l van dolore,  
ove sia chi per prova intenda amore,  
spero trovar pietà, nonché perdono.

Terza strofa:  
Ma ben veggio or sì come al popol tutto  
favola fui gran tempo, onde sovente  
di me medesmo meco mi vergogno;

Quarta strofa:

et del mio vaneggiar vergogna è 'l frutto,  
e 'l pentersi, e 'l conoscer chiaramente  
che quanto piace al mondo è breve sogno.

Commento

Rime incrociate:  
ABBA

- Si rivolge ai lettori "voi ch'ascoltate" le rime sparse indende le sue poesie
- Tema: sofferenza per amore (sospiro)
- Ultime due strofe si chiede quando ho fatto i primi errori per l'amore

Commento:

- Tema: chiede comprensione, pietà e comprensione da chi ha provato per esperienza l'amore, ora pensa che tutte le sue speranze e il suo amore sono inutili (vane)

Commento:

- A causa del mio innamoramento le persone mi prendevano in giro e ora mi vergogno di me (assonanza ultima strofa della m)

Rime ripetute:  
CDE

Commento:

- La conseguenza del mio amore giovane il pentirmi e vergognarmi
- Fa un sogno, breve e irreale